

# CUORE



# di DONNA

*Settenario in preparazione  
alla festa di Maria Addolorata*

## RITI INTRODUTTIVI

**G:** Maria, fin dall'annuncio dell'Angelo, ha seguito la via della croce, meditando in cuor suo tutti i fatti che riguardavano suo Figlio. Durante la sua vita provò tante forme di dolore tanto da essere per noi modello di sofferenza vissuta in comunione con Cristo. Seguiamo l'esempio della Madre di Dio, insieme a quello di tante altre donne (madri, figlie, sorelle) che, come Maria, hanno pronunciato il loro fiat e hanno lottato per un mondo più giusto.

### *Canto di ingresso*

**G:** contempliamo la vita della Beata Vergine Maria. Nel suo amore sapiente Dio le ha affidato il compito materno di guidare il cammino della Chiesa. Fedele al disegno del Padre, fedele nel tempo delle prove e della sofferenza, la Vergine Maria ci è sorella e Madre nel cammino della fede. Affidiamo a lei il nostro peregrinare in questa vita, perché seguendo i suoi umili passi, siamo guidati all'incontro con Cristo, buon Pastore.

**T: Beatissima Vergine Maria, la spada del dolore non cessava di trafiggere il Tuo cuore, ma Tu sapevi di guarire le tue ferite con il pieno abbandono alla volontà di Dio. Possiamo anche noi con la grazia del Signore trarre il beneficio spirituale dalla meditazione delle Tue sofferenze. Amen.**

# I MOMENTO

## L'annuncio a Maria

**P:** Lodiamo il Signore che ha reso Maria modello di chi accoglie la sua Parola.

**T: Grandi cose hai compiuto in Maria, Signore**

### ***Dal Vangelo di Luca (1, 30-31.38)***

**L1:** *L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola".*

### ***Riflessione-testimonianza***

**L2:** Chissà quanti pensieri avranno attraversato la mente di Maria in quei pochi istanti, mentre ascoltava quelle parole. Ma lei fece largo nei suoi pensieri ai pensieri di Dio e diede alloggio al Signore nelle stanze più segrete della sua anima sapendo bene di accettare un compito che non le avrebbe alleggerito certo la vita.

**Epist.I (Lett. a C. Durini, 18.3.1815,p.397)**

*... Riguardo ciò che mi domandate ... se sono in libertà di disporre della mia povera persona, nel futuro però, per seguire quella strada nella quale la volontà del Signore possa chiamarmi, **si , lo sono**. Non lo sarei per ora, per cagione del mio Carlino e di alcune piccole combinazioni di famiglia derivanti da lui .... **Il forte sta di conoscere veramente la volontà di Dio e dove possa farsi un maggior bene ... intanto preghiamo molto, e facciamo pregare.***

*Impegnate quelle persone buone che conoscete a sollecitare la Divina Misericordia, col mezzo dell'intercessione di Maria, a donarci i lumi necessari ....*

*Se il Signore vorrà farmi la carità, **per me sono indifferente a qualunque cosa.** Cioè mi lusingo d'esserlo col divino aiuto, perché per verità il genio delle Figlie della Carità o di cosa simile non l'ho mai potuto estinguere.*

**G:** Grazie a te, **donna-madre**, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

(Giovanni Paolo II, Lettera alle donne 1995)

**T:** Noi ti preghiamo, Maria santissima, aiutaci a capire quanto sia bene per noi seguire sempre la volontà di Dio, e rafforza la nostra fiducia nella divina Provvidenza che con immenso amore tutto orienta al nostro bene.

**P: Preghiamo.** Infondi nel nostro Spirito la tua grazia, o Padre, tu che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

**CANTO**

## II MOMENTO LA NASCITA

**P:** Lodiamo il Signore che ha fatto della Vergine Maria l'Arca santa in cui è custodita la Parola di vita

**T: Grandi cose hai compiuto in Maria, Signore**

### ***Dal Vangelo di Luca (2, 6-7)***

**L1:** *Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.*

### ***Riflessione***

**L2:** Come tutte le donne gestanti, Maria aveva atteso la nascita di suo figlio. L'aveva attesa certamente a Nazareth, dove aveva preparato tutto, con amore materno, in attesa del lieto evento, compresa la culla. Ma, ancora una volta, un evento inatteso, ancora una volta, obbediente alla volontà di Dio, rinuncia ai suoi progetti di giovane fanciulla e il suo bambino nasce dove meno se lo aspettava: la sua prima culla è una mangiatoia. Un parto certamente difficile per lei, come quello di tante donne che rischiano e soffrono per amore della vita.

### **Epist. I (Lett. a C. Durini, 26.6.1805, p. 255)**

*... non credo d'avervi scritto che quando l'Imperatore (Napoleone) è stato a Verona, essendo egli stato ad alloggiare in casa nostra, sono andata ad abitare in casa delle mie ragazze ed ivi mi sono fermata otto giorni. **Ho colto quell'occasione ... per fare dichiarare alla mia famiglia la mia vocazione** ... la quale è di*

*ritirarmi unita alle mie ragazze ... mettere un sistema interno per me e per quelle compagne che al Signore piacesse chiamare e nell'esterno occuparci nelle opere della carità.*

***Vi potete immaginare le opposizione che ho trovato nella mia famiglia.*** Dopo tanti discorsi e contrasti, grazie al Signore, mi hanno accordato che quando abbia un locale decente ed ivi abbia trasportata l'opera delle mie ragazze mi permetteranno d'andarvi.

**G:** Grazie a te, donna-sposa, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita.

(Giovanni Paolo II, Lettera alle donne 1995)

**T: O Dio, ogni volta che qualcuno di noi si apre al dono generoso tu sei presente. Ogni volta che doniamo noi stessi doniamo te. Fa' che non ci scoraggiamo mai e cerchiamo di donarci e di donarti. Amen**

**P: Preghiamo.** O Dio, tu hai voluto che il Figlio tuo, nato da donna, rivestisse la nostra carne, concedi, ti preghiamo, che la gioia di saperlo uomo come noi ci conduca alla partecipazione dei doni celesti. Per Cristo nostro Signore

**CANTO**

### III MOMENTO

#### MARIA ACCOGLIE NELLA FEDE LA PROFEZIA DI SIMEONE

**P:** Nello stupore e nel silenzio Maria custodiva la Parola nel suo cuore

**T: Grandi cose hai compiuto in Maria, Signore**

#### ***Dal Vangelo di Luca (2, 34-35)***

**L1:** *Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".*

#### ***Riflessione***

**L2:** Siamo di fronte al mistero di una madre a cui sono rivelate la luce e la salvezza che vengono da Gesù, ma anche la condivisione dolorosa della missione del Figlio. Maria ascolta e accoglie, non si sottrae a questa profezia tagliente come una spada. Accogliere una parola di verità, ascoltarla anche quando fa male, segna il sentiero della libertà e dell'amore. Ci sono a volte notizie che fanno molto male, talmente male da non essere accettate, soprattutto se dietro quelle parole non c'è verità.

**Epist. III/1 (Lett. a A. Bragato, 6.10.1819, p. 328)**

***... scacci quella apprensione che ha di nuove croci, rimettendosi pienamente al volere di Dio, senza né temerle, né desiderarle, essendo anche talvolta una vana apprensione per tormentarla e anche distoglierla dal bene presente.***

***Non si turbi però se teme il patire***, essendo che l'umanità nostra a questo sempre ripugna, ***basta che non intacchiamo la volontà nostra da quella di Dio*** e che stiamo fermi a qualunque amarezza ***quando si tratta della divina gloria***. Ma intanto ella si mantenga possibilmente in pace e non rifletta volontariamente e lungamente a tali apprensioni.

**G:** Grazie a te, *donna-figlia* e *donna-sorella*, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza.

(Giovanni Paolo II, Lettera alle donne 1995)

**T: Maria Santissima che hai offerto a Dio il tuo cuore, disposta ad accettare ogni dolore, insegnaci il raccoglimento, il silenzio e la meditazione e aiutaci a santificarci con il sostegno amoroso di Tuo Figlio. Amen**

**P: Preghiamo.** O Dio, speranza degli uomini, che per mezzo di Simeone, uomo giusto, hai predetto alla Vergine Maria un'ora di tenebra e di dolore, concedici di mantenere salda la fede nel tempo del dubbio e della prova. Per Cristo nostro Signore

**CANTO**



## IV MOMENTO

### MARIA E GIUSEPPE CERCANO GESÙ SMARRITO NEL TEMPIO

**P:** Beata sei tu, o Maria, perché hai creduto anche senza capire.

**T: Grandi cose hai compiuto in Maria, Signore**

#### ***Dal Vangelo di Luca (2, 41-45)***

**L1:** *I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.*

#### ***Riflessione***

**L2:** Maria e Giuseppe cercano Gesù, si è smarrito. In realtà non è Gesù ad essersi smarrito, bensì loro. Maria e Giuseppe senza Gesù sono smarriti. Tutti noi siamo smarriti senza di lui, dobbiamo riconoscerlo. E una volta riconosciuto il nostro smarrimento dobbiamo metterci a cercarlo, anche angosciati nel cuore, col desiderio di trovarlo.

**Epist. III/1 (Lett. a D. Faccioli, 7.5.1819, p. 287)**

***... tutto il male si è che non vi abbandonate in Dio ... e tanto vi agitate per una cosa in sostanza da niente. Se foste stata voi che vi foste messa nell'impiego in cui siete provvisoriamente vorrei compatirvi, ma***

*pensando che l'ubbidienza vi ha posto contro la vostra volontà, **pare impossibile che non vi fidiate né di Dio, né dei superiori.***

**G:** Grazie a te, *donna-lavoratrice*, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del "mistero", alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità.

(Giovanni Paolo II, Lettera alle donne 1995)

**T: Maria i tuoi piedi di madre sono di nuovo gonfi e stanchi perché appesantiti dall'angoscia di aver perduto tuo figlio. La tua angoscia somiglia alla nostra angoscia quando quello che facciamo non raggiunge il risultato sperato. Insegnaci a riprendere la strada ogni volta che a battere la terra non sono tanto i nostri piedi quanto i nostri cuori.**

**P: Preghiamo.** Padre Santo, con sapiente disegno hai disposto che la Beata Vergine sperimentasse il dolore dello smarrimento del Figlio e lo ritrovasse nel tempio intento a compiere la tua volontà: concedi a noi ti preghiamo di cercare Cristo con generoso impegno e di scoprirlo nella tua Parola e nel mistero della Chiesa. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

***CANTO***

**V MOMENTO**  
**MARIA INCONTRA GESÙ SULLA VIA DEL**  
**CALVARIO E RIMANE SOTTO LA CROCE**  
**DEL FIGLIO**

**P:** Benedetta sei tu, o Maria, che nell'ora della prova hai creduto alla Parola del Signore.

**T: Grandi cose hai compiuto in Maria, Signore**

***Dal Vangelo di Giovanni (19, 17-18.25)***

**L1:** *Ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala*

***Riflessione***

**L2:** Ai piedi della croce, Maria condivide con Gesù un destino atroce. Un figlio crocifisso, la spada fa il suo corso e trapassa l'anima della madre. Continuare a credere anche nel dolore, nella tragedia, nell'impossibilità di una soluzione, questa è la volontà di Dio, questa è la fede più vera. Continuare a credere perché solo così lui potrà operare per la vita, a nostro favore, anche nella morte.

**G:** *Maddalena riconosce in Maria il luogo ove l'amore del Signore Crocifisso ha trovato piena accoglienza; cosicché da lei le figlie della Carità e le terziarie sono chiamate ad apprendere come divenire disponibili alla carità del Signore.*

*L'Addolorata viene identificata con il titolo di **Madre della Carità**, titolo-vocazione che le viene conferito in un momento preciso della sua vita "**sotto la croce**". Qui Maria è costituita Madre della Carità*

*perché proprio in quella circo-stanza "ci accolse tutti, benché peccatori, nel suo cuore".*

*Ora, essere figlio/a della Carità, vuol dire appunto essere testimoni e trasparenza di un amore che non pone condizioni, in continuità con la Salvezza che si offre a tutti, gratuitamente.*

**Epist. II/1 (Lett. a don B. Burocco, 7.5.1825, p. 319)**

*... Venendomi chiusa ogni strada umana, io penso depositare questo affare (MI) nel cuore amorosissima della nostra Madre e farò moltiplicare l'orazione ... **già vedrà, io spero, che Maria santissima quieterà tutto** ... L'assicuro che in questo momento si uniscono tante e tali circostanze, che **abbiamo bisogno della solita materna protezione dell'adorata nostra Madre**, e quantunque io ne sia affatto indegna, voglio confidare pienamente che ci farà sentire i potenti suoi effetti.*

**T: O Maria, Vergine e Madre presso la croce, dove si consuma l'Amore e sgorga la vi-ta, insegnaci a sostare con te presso le innumerevoli croci, dove il tuo Figlio è ancora crocifisso.**

**Insegnaci a vivere e a testimoniare l'amore per le vie del mondo, tra la povera gente.**

**Fa che diventiamo, o Madre, docile strumento nelle mani del Divino Spirito, perchè Gesù sia conosciuto e amato.**

**Santa Maria, Madre di Gesù e nostra accogliaci nel tuo grande cuore per magnificare con te la misericordia del Salvatore. Amen**

**P: Preghiamo.** O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce, fosse presente sua Madre addolorata: fa' che associati con lei alla passione di Cristo, partecipiamo alla gloria della resurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **T: Amen**

**CANTO**

## **VI MOMENTO**

### **MARIA AFFIDA AL SEPOLCRO IL CORPO DI GESÙ IN ATTESA DELLA RESURREZIONE.**

**P:** Benedetta sei tu, o Maria, che nell'ora della prova hai creduto alla Parola del Signore.

**T: Grandi cose hai compiuto in Maria, Signore**

***Dal Vangelo di Giovanni (19, 17-18.25)***

**L1:** DA VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 19, 40-42a)

*Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero il bende insieme ad oli aromatici, com'è usanza seppellire per i giudei. Ora nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro vuoto, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù.*

***Riflessione***

**L2:** Dopo la sepoltura di Gesù, a custodire la fede sulla terra non è rimasta che lei. Il vento del Golgota ha spento tutte le lampade, ma ha lasciato accesa la sua lucerna. Santa Maria donna del sabato santo, estuario dolcissimo nel quale almeno per un giorno si è raccolta la fede di tutta la Chiesa, tu sei l'ultimo punto di

contatto con cielo...guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema.

Ripetici che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni, non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso; non c'è peccato che non trovi redenzione; non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura.

**Epist. III/2 (Lett. a M. Rosmini, 27.12.1824, p. 1018)**

*... Mia cara figlia, Dio ci ricorda continuamente che siamo nell'esilio, anche **facendoci conoscere e sentire le angustie dei nostri fratelli**. Andremo poi, per divina misericordia, ad abitar nella terra dei viventi, dove non avremo altro che oggetti di consolazione.*

**G:** Grazie a te, *donna-consacrata*, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta "sponsale", che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.

(Giovanni Paolo II, Lettera alle donne 1995)

**T: O Maria, da quando sul Calvario ti trafissero l'anima, non c'è pianto di madre che ti sia estraneo, non c'è avvilito di donna di cui non senta l'umiliazione. Aiutaci a portare il fardello delle tribolazioni quotidiane con la serenità di chi sa di essere custodito nel cavo della mano di Dio.**

**P: Preghiamo.** O Dio, tu hai voluto che la vita della Vergine fosse segnata dal mistero del dolore; concedici, ti preghiamo, di camminare con lei sulla via della fede e

di unire le nostre sofferenze alla passione di Cristo perché diventino occasione di grazia e strumento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **T: Amen**

## VII MOMENTO MARIA NEL CENACOLO

**P:** Benedetta sei tu, o Maria, in te lo Spirito Santo ha trovato la sua dimora.

**T: Grandi cose hai compiuto in Maria, Signore**

### ***Dagli Atti degli Apostoli (1, 13-14)***

**L1:** *Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi [...] Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.*

### ***Riflessione***

**L2:** Nel cenacolo con i discepoli Maria è presente ed è evocazione, rimando, richiamo a Gesù, alla Parola del Figlio, ai gesti compiuti da lui e che da noi devono essere ripresi: solo così la salvezza raggiunge l'uomo, ogni uomo, ogni donna in tutto il mondo.

### **Epist. I (Lett. a C. Durini, pp. 306-07)**

... ***Pregate*** adesso, mia cara, perché possa non solo terminare il rimanente dell'affare, ma ***perché il Signore ci conceda di stabilirci con quel vero spirito di carità interna ed esterna che l'Opera domanda; pregate ché cominci davvero a servire il Signore.***

**G:** Grazie a te, *donna*, per il fatto stesso che sei donna! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani.

(Giovanni Paolo II, Lettera alle donne 1995)

**T:** **Santa Maria, donna del piano superiore, splendida icona della Chiesa, aiutaci a farci inquilini di quelle regioni alte dello spirito da cui intuiremo dove portano i sentieri della vita accorgendoci della vicinanza di Dio. Ci disporremo così a camminare gioiosamente nel suo santo timore e affretteremo, come facesti tu, la Pentecoste sul mondo.**

**P: Preghiamo.** Signore nostro Dio, che hai voluto, presenza orante, la Madre del tuo Figlio nella prima comunità cristiana, donaci di perseverare con lei nell'attesa dello Spirito, per formare un cuore solo e un'anima sola e così gustare i frutti soavi e duraturi della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

**T: Amen**

***CANTO***